Anno XLII | Giovedì 31 dicembre 1908 | Conto corrente con la posta | N. 312

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

I due telegrammi del Re a Giolitti
DALLE CITTA' DISTRUTTE
La catastrofe dello Stretto supera quella di San Francisco
La solidarietà di tutto il mondo civile
Milioni ritrovati - Un altro evaso ucciso

« NAVI E CALCE »

Il primo telegramma del Re all'on. Giolitti

Roma, 30. — Il Re, dopo aver visitato Messina, ha inviato al presidente del Consiglio un breve telegramma, col quale chiede urgentemente l'invio a Messina di « navi e calce ».

Questa laconica richiesta basti a dare un'idea dell'entità del disastro: la città non deve essere che un vasto cimitero, perchè il Re si limiti a chiedere urgentemente della calce, usata di solito a impedire la propagazione di miasmi emananti dalla putrefazione dei cadaveri...

Il secondo telegramma del Re all'on. Giolitti

Roma, 30. — Stamane S. M. il Re ha telegrafato da Messina al presidente del Consiglio on. Giolitti:

« Da Reggio di Calabria S. M. il Re ora così telegrafa all'on. Giolitti: « Torno da Reggio che ho trovato in condizioni non meno disastrose di Messina. Il prefetto di Reggio asserisce di gravi danni nei comuni della provincia. Una nave russa con 500 feriti verrà domattina a Napoli, ove occorre sia predisposto per lo sbarco ed il ricovero dei feriti. Un'altra nave russa porta feriti a Siracusa. E' opportuno rifornire a Napoli la nave russa di abbondante materiale di medicazione. — Firmato: aff.mo *Vittorio Emanuele* ».

10,000 vittime a Reggio?

Monteleone Calabro, 30. — Cominciano ad arrivare i primi profughi da Reggio. Sono le educande Ester, Maria Amalia Franzoni accompagnate dal fratello Francesco e da Scaliti cappuccino. Reggio è quasi distrutta. Il rione della Marina è scomparso; l'educandato è crollato causando la morte di 12 educande. Maria Franzoni salvò le sue 4 compagne poi corse al castello a chiamare in aiuto i soldati e trovò la caserma crollata. L'ufficio telegrafico è crollato. Le vittime sono molte: si calcolano a diecimila. Urgono soccorsi.

Nuove scosse e nuovi crolli

Palermo, 30. — Alle ore 19.30 di ieri la generalità della popolazione avvertì una nuova scossa di terremoto ondulatorio di breve durata, che ha causato un grandissimo panico tra il popolo che trasporta le immagini sacre per le vie della città.

Questa scossa di terremoto è stata sentita anche a Messina. I superstiti fuggivano disperatamente: la scossa è stata lieve e non ha prodotto danni.

Un telegramma giunto nel pomeriggio da Messina informa che stamane una nuova scossa ha fatto crollare parecchi muri di palazzi diroccati, specialmente vicini alla marina. Nella caduta i muri hanno lanciato in mare parecchie persone che erano sulla spiaggia invocanti soccorso. Il numero delle vittime aumenta sempre ed a Messina come altrove mancano viveri e soccorsi. I superstiti invocano pane e mezzi per abbandonare la città.

Si conferma la morte del generale Costa

La guarnigione ridotta a pochi soldati

Roma, 30. — Un telegramma inviato al Ministero della marina dal comandante della torpediniera *Spica* informa che il nuovo tentativo fatto per disseppellire il comandante Rassino è riuscito vano. Si conferma che il generale Costa è morto tra le macerie. La guarnigione è ridotta a pochi soldati.

Del Municipio è rimasta in piedi la sola facciata prospiciente alla marina. L'ammiraglio Viale, comandante la squadra volante, telegrafa, raccomandando di inviare a Messina con ogni mezzo viveri, medicinali e strumenti di lavoro per rimuovere le macerie.

L'arrivo dell'on. Bertolini

Lo slancio di generosità degli isolani

Catania, 30. — E' giunto iersera a Messina l'on. Bertolini ricevuto dai deputati Carnazza e De Felice che si trovavano sul luogo. Sono partiti da Catania il maggior generale Mandile, comandante del 12.o corpo d'armata, il generale Mazza con treni speciali che portano numerosi operai stradali con zappe e vanghe accompagnati da ingegneri e molti medici con farmaci. Sono stati spediti grandi quantità di viveri e di indumenti.

Questo osservatorio oggi ha registrato due leggere scosse di terremoto.

Sono giunti parecchi treni che trasportano numerosi profughi e feriti. Gli uffici pubblici sono trasformati in ricoveri.

Numerosi ufficiali in congedo si sono offerti a prestare servizio con ammirevole slancio di fraterna solidarietà.

L'on. De Felice ha inviato da Messina a Catania il seguente telegramma:

« Organizzate squadre di volontari; mandate viveri. Qui si muore di fame. Molti messinesi partono diretti a Catania; accoglieteli con affetto fraterno; mancando gli alloggi affidateli a famiglie. Ogni famiglia catanese ha il dovere di ospitare una famiglia messinese. »

Le condoglianze dei Sovrani e dei Governi stranieri

Vienna 29. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha telegrafato al Re Vittorio Emanuele vivissime condoglianze per la catastrofe della Calabria e della Sicilia.

Parigi 29. — Appena le notizie annuncianti il terribile cataclisma nella Calabria e nella Sicilia furono conosciute dal presidente della Repubblica Fallières, egli inviò al Re d'Italia il telegramma seguente: « Apprendo con profonda commozione lo spaventoso cataclisma che decimò nuovamente la disgraziata popolazione della Calabria e della Sicilia. Di tutto cuore noi ci associamo al lutto di V. M. e a quello dell'Italia. Vi prego, sire, d'aggradire le sincere espressioni della nostra dolorosa simpatia ».

Anche da parte del ministro Clèmenceau fu inviato al presidente del Consiglio italiano un telegramma di condoglianza; mentre il ministro Pichon telegrafava all'on. Tittoni le condoglianze del Governo. Brisson, presidente della Camera dei deputati, ha pure inviato al presidente Marcora un dispaccio di partecipazione al lutto della nazione italiana.

Il presidente del Consiglio municipale nella seduta odierna mandò un saluto di simpatia alle vittime italiane. Il prefetto della Senna si associò al voto. Il Sindacato della stampa parigina e i direttori dei giornali politici si uniscono per testimoniare la loro solidarietà con gli sventurati d'Italia.

Berlino 29. — La coppia imperiale germanica ha inviato un telegramma al Re Vittorio Emanuele, esprimendogli nei termini più toccanti la viva e sentita partecipazione al lutto dell'Italia per la catastrofe nella Calabria e nella Sicilia.

Anche il cancelliere dell'impero, principe Bülow, ha espresse le sue condoglianze all'ambasciatore italiano a Berlino ed ha incaricato l'ambasciatore germanico a Roma di rendersi interprete di questi sentimenti presso il Governo italiano.

Vienna 29. — Il Governo a.-u. ha incaricato telegraficamente il conte Lützow, ambasciatore presso il Quirinale, di esprimere le condoglianze del Governo a.-u. al Governo italiano, per l'immane catastrofe di Sicilia e di Calabria.

La partecipazione del Nord America

New York, 30. — Roosewelt si mostrò addoloratissimo per le notizie del terribile disastro che ha colpito la Calabria e la Sicilia. Il governatore del Massachusset ha aperto una sottoscrizione pubblica. Anche i governi degli altri Stati nord americani e i presidenti delle varie associazioni italiane e i membri principali delle società estere raccolgono fondi per organizzare i primi soccorsi.

La partecipazione degli Stati Uniti alla organizzazione dei soccorsi è prova della loro solidarietà nel tragico avvenimento che ha colpito l'Italia.

Giolitti a Clemenceau

Roma, 30. — L'on. Giolitti rispose a Clemenceau col seguente telegramma: « Ricevo il telegramma di V. E. e mentre la ringrazio sentitamente delle espressioni di cordoglio per sventura che ha colpito l'Italia, le porgo le più vive azioni di grazie per la offerta di soccorso della Marina francese, che la nazione italiana fraternamente apprezza. — Pres. Consiglio: *Giolitti.*

Le navi estere mandate a Messina

Parigi, 29. — Il ministro della marina, conformemente alle decisioni del Governo, ha dato ordine per l'invio nelle acque di Messina delle corazzate *Justice* e *Veritè* e di tre controtorpediniere, di cui una da Biserta, onde soccorrere le vittime.

Malta, 29. — Le navi da guerra inglesi *Plymouth, Luryalus* e *Minerva* sotto il comando dell'ammiraglio Howe, sono partite per Messina per portare soccorsi. Anche l'incrociatore *Sulhej*, ritornato a Malta iersera, ha ricevuto l'ordine di partire per Messina.

Berlino, 29. — Due navi-scuola germaniche che incrociano nel Mediterraneo ricevettero l'ordine di partire per Messina.

Siracusa, 29. — La squadra russa ancorata ad Augusta e la squadra inglese ancorata a Siracusa, informate dal prefetto della sventura che colpì Messina, partirono per Messina. Sulle navi inglesi salirono parecchi medici di Siracusa.

Sottoscrizioni all'estero

Berlino, 29. — Qui si sta costituendo un comitato di soccorso per i superstiti della catastrofe, e domani sarà pubblicato un appello al popolo tedesco. I giornali berlinesi aprono pure sottoscrizioni per i colpiti dal disastro.

Parigi, 29. — L'ex-regina di Napoli, Maria di Baviera, sorella della defunta imperatrice Elisabetta d'Austria, ha costituito un comitato di signore per una azione di soccorso a favore dei danneggiati dalla catastrofe di Messina e della Calabria.

La divisione navale francese partita per Messina

Tolone, 30. — La divisione navale composta delle corazzate *Justice* e *Veritè* e delle contro torpediniere *Carquois* e *Tigne* è partita per Messina stamane. Il tempo è cattivissimo. Soffia il vento da ovest: il mare è in tempesta.

Cospicue offerte in Italia

Roma, 30. — La Banca d'Italia fece una prima elargizione di lire centomila a sollievo dei colpiti dal terremoto. Il Banco d'Italia di Rio della Plata di Buenos Aires telegrafa alla Banca d'Italia di versare in pro dei danneggiati della Sicilia e della Calabria lire 100.000. La delegazione della « Croce Rossa » di New York inviò lire 10.000. L'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino inviò a Giolitti lire 25,000 pei danneggiati del terremoto.

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia deliberò in via provvisoria un sussidio di 50000 lire.

Il parere di due geologi tedeschi

Vienna, 29. — Il noto geologo prof. Edoardo Süss disse: I terremoti in Calabria generalmente consistono in abbassamenti del suolo. Le eruzioni vulcaniche sono non già la causa ma l'effetto di questi abbassamenti. Le isole Lipari sono composte di vulcani fra i quali si trova lo Stromboli. Attorno a questi vulcani si estende una zona semicircolare che va dalla regione di Catanzaro fino all'Etna ed anche più oltre verso l'ovest. Tutto questo territorio, il cui centro è formato dalle Lipari, è da molto tempo esposto a gravissime scosse. Questa zona semicircolare ha un raggio da 90 a cento chilometri. Si deve figurarsi che entro questa zona la terra si sprofondi in forma di scodella.

Continuando l'abbassamento lo stretto di Messina si allargherà sempre più e le propaggini dell'Appennino si sprofonderanno nel mare. Si ripeteranno quindi il fenomeno pel quale a suo tempo la Sicilia si è staccata dal continente nord-africano. Si assiste dunque allo sfacelo del globo terrestre cominciato già da molto tempo, e che però sarà lentissimo.

Il geologo prof. Uhlig, membro dell'Accademia delle scienze, si richiama alla teoria del Süss sull'abbassamento della terra nella zona delle Lipari; poi dice che si deve essere preparati a prossime nuove scosse, che vogliono sempre seguire a qualche giorno di distanza i grandi fenomeni sismici, di cui però non raggiungono quasi mai l'intensità.

Lo stretto di Messina ha cambiato aspetto

Palermo, 30. — Appare ormai accertato che entrambe le coste dello stretto di Messina si sono trasformate. Quella calabrese, perdendo qualche scabrosità, si è quasi appianata; quella siciliana è irriconoscibile perchè la sparizione del faro le ha cambiato aspetto.

Venti milioni sotto le macerie

Un evaso ucciso a fucilate

Napoli, 30. — Si riferisce che alcuni marinai russi avrebbero rinvenuto sotto le macerie del Palazzo del Banco di Sicilia l'ingente somma di venti milioni, che avrebbero consegnato al comandante della nave.

Questi appena giunto a Napoli si recò alla sede dell'istituto.

Le guardie avrebbero poi dato la caccia alla malavita e agli evasi che si aggiravano sulle macerie del palazzo della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia, non riuscendo però ad arrestarli.

Le guardie fecero fuoco e ne ammazzarono uno.

E' partito per Reggio e Messina il direttore generale della Banca commerciale, cav. Bellotti. Sono pronti molti impiegati a partire appena ne avran ricevuto avviso dal direttore.

Le squadre russe ed inglese

Prodigi di valore

Catania, 30. — Le squadre russa ed inglese hanno sbarcato i loro equipaggi che fanno prodigi di valore nel salvataggio. Le navi sono trasformate in ospedale, tutte le scuole ed i locali pubblici sono trasformati in ricoveri per i fuggiaschi di Messina.

A Messina sono ormai 12 corazzate, 4 italiane, 4 inglesi e 4 russe.

Oltre un numeroso servizio di torpediniere per i servizi di comunicazione vi sono ancora numerosi piroscafi della navigazione generale tra cui alcuni grandissimi. I soccorsi più urgenti di viveri, di coperte e di vestiario sono cominciati ad arrivare. Nessuna torpediniera venne danneggiata.

Relaz. sommaria di Bertolini

Documento terribile

Roma 30. — L'on. Bertolini ha inviate al presidente del Consiglio una prima relazione sommaria sui disastri. E'un dispaccio terrificante da cui risulta che l'entità del disastro è superiore a qualsiasi supposizione.

La Cassa Sacra del 1783

Roma 30 Il terribile disastro che ha colpito la Calabria e la Sicilia non può avere altro raffronto che in quello che colpì le stesse provincie nel 1783, quando ancora si trovavano sotto il dominio borbonico.

Tra i provvedimenti suggeriti allora in materia finanziaria per mitigare gli effetti terribili del disastro, che distrusse 200 fra villaggi e città e ben

Il sogno di Antonietta

ROMANZO

— E' tutto qui?...

— Ah! non ti pare che basti?

— Trovo anzi che è troppo; ma d'altra parte sono contento di questa piccola avventura. Spero che ti servirà di lezione.

— Sai, papà, che se mi sgridi, sarà questa la terza volta per una stessa cosa: una volta alla stazione, una seconda volta poco fa, e poi adesso.

— Eh, figlia mia, non voglio sgridarti; tu sai che sono il padre meno brontolone di questo mondo; ma voglio approfittare di quest'occasione per farti le osservazioni che credo più utili.

Senza replicare, Antonietta si rovesciò indietro e prese l'aspetto rassegnato di una ragazza che deve ascoltare una correzione.

— Ma sicuro, prosegui il signor Hérand, tu sei una figlia eccellente, e sai se io ti ami di vero cuore.

— Se le tue osservazioni, papà, sono di questo tenore, io sono qui tutta orecchi.

— Parlo sul serio, cara figliuola, e dico sinceramente ciò che penso: tu sei la migliore delle figlie, sei la mia gioia, il mio orgoglio, e non ebbi mai da te il più piccolo dispiacere. Hai un cuore buono, dolce, tenero. All'età in cui le ragazze non pensano che ai divertimenti, alle feste, tu sei venuta a seppellirti con me in fondo alla Brettagna, e non t'ho mai udita, non che proferire un lagno, nemmeno esprimere un rammarico.

— Oh papà! sgridami te ne prego! tu mi guasti col troppo lodarmi, preferisco i tuoi rimproveri.

— Vengono, vengono, abbi pazienza. Tu sei un po' come la Bella addormentata nel bosco. Se al tuo battesimo cinque o sei fate ti recarono preziosi doni, si fu sventuratamente la settima che t'ha fatto un dono fatale: la mancanza di raziocinio, di riflessione, di antiveggenza, e in altri termini, di spirito di condotta. Quando ti è spuntata in capo un'idea che ti piaccia, le corri dietro, senza curarti di conoscere ove ti condurrà, e specialmente per quali vie ti farà passare; ti si presenta una prospettiva più o meno seducente... te ne invaghisci e non rifletti ai pericoli cui sarai esposta per giungervi. E' vero o no?

— Vale a dire....

— Io non esagero, e mi tengo anzi al disotto della realtà. Pur troppo, conosco questo tristo lato della natura. Perchè non hai tu preso lo spirito d'ordine, di previdenza e di calcolo di tua madre invece di....

— Di?...

— Invece di prendere ciò che hai preso da tuo padre. Io so come questa idea di venirmi incontro è nata nel tuo capo; posso dirti come si è formata e come si è ingrandita. Allorchè ieri ricevesti la lettera che ti annunciava il mio ritorno per questa mattina, hai pensato subito che sarebbe stata per me una gran gioia quella di vederti allo smontare dal treno.

— E' vero.

— Allora tu hai formato il tuo piano. Saresti venuta con Domenico, avresti guidato tu stessa i cavalli, con Domenico al fianco. Era in piena regola; sarei stato felice di poteri abbracciare due ore più presto, e tu saresti stata felice di avermi procurato tale piacere. Ma ecco che l'indisposizione di Domenico viene a traversare il tuo progetto. Egli non può accompagnarti. Che fare? Una persona ragionevole, la figlia di tua madre, per esempio, avrebbe preveduto che i nostri cavalli, che sono poco addomesticati e che da parecchi giorni non hanno lavorato, avrebbero avuto dei capricci poco rassicuranti, ove non fossero governati da una mano vigorosa, da una mano d'uomo; di più questa persona ragionevole avrebbe pur preveduto che una ragazza di diciannove anni, che va a spasso sola sulla strada maestra e specialmente poi per le vie di una città, si espone a poco gradevoli avventure. Tu, figlia di tuo padre, non hai riflettuto a ciò. Non hai pensato che ad una cosa: venire incontro a me, a qualunque costo.

— E' vero.

— E siccome Domenico non poteva accompagnarti, così hai deciso di fare senza di lui. La cosa non poteva essere più semplice, e non essendovi al tuo fianco persona che ti obbligasse a riflettere o ti additasse gli inconvenienti di tale progetto, hai fatto attaccare e sei partita, superba, ne sono certo, della sorpresa che mi preparavi.

— Ma sì, superba e contentissima.

(*Continua*)

600.000 cittadini nel volgere di dieci mesi, alcuni ve ne sono che è bene siano presenti nell'ora che volge.

Il Governo borbonico, che in quell'occasione mostrò animo aperto ad ogni buona iniziativa, impose una tassa straordinaria di un milione e 200 mila ducati sulle provincie del reame risparmiate dal flagello e destinò inoltre la metà dei tributi, che gravavano sul clero, ad esclusivo beneficio delle Calabrie desolate.

Con questi fondi e con altri ricavati da una revisione delle aziende ecclesiastiche si istituì una Cassa in pro delle terre danneggiate dal terremoto, che fu chiamata Cassa Sacra.

Ora, alla distanza di più di un secolo, vediamo che le proposte di soccorso che partono dal Governo si ispirano all'esempio antico. Così vediamo l'unificazione del servizio di soccorso in mano a una Commissione Centrale, vediamo pure le proposte dei centesimi addizionali ai tributi ordinari, proposta fatta dal comm. Stringher e approvata dal Comitato Romano di Soccorso.

Quanti sono i superstiti?

Catania, 30. — La ferrovia da Messina è riattivata con trasbordo a Sant' Alessio, ove è diroccata una galleria.

I profughi da Messina parlano di 11.000 superstiti su 160.000 abitanti! Ma le cifre possono essere esagerate.

Certo la catastrofe è più grande di quella di San Francisco. I profughi hanno deciso di non far più ritorno a Messina. I pochi scampati alla catastrofe sono inebetiti.

Cronaca provinciale

Preghiamo vivamente quei pochi abbonati che ancora non ci hanno mandato l'importo della loro associazione a volerlo fare con cortese sollecitudine.

Da MANZANO

Conferenze agrarie — Contravvenzione alla caccia

Ci scrivono in data 29:

Nel giorno 27 a S. Lorenzo e ieri sera nella scuola di questo Capoluogo il dottor Domenico Dorigo titolare della cattedra ambulante di Cividale, tenne due conferenze sulla coltivazione del gelso.

Il simpatico oratore, quantunque indisposto seppe tenere desta l'attenzione per oltre un'ora trattando diffusamente l'argomento in modo pieno di efficacia.

Peccato che in causa della stagione, il pubblico non sia intervenuto molto numeroso a Manzano, mentre a S. Lorenzo la maggior parte dei contadini si recarono ad udire la parola del distinto conferenziere.

**

Le guardie campestri Biancuzzi e Bacchetti, accertarono una contravvenzione al sarte Bisiacco Umidio di Alessandro da Manzano perchè trovato a cacciare in aperta campagna senza essere munito della prescritta licenza. Con una attiva sorveglianza non sarà difficile cogliere in flagrante altri cacciatori di frodo che in Comune si divertono in barba alle disposizioni della legge.

Da FAEDIS

Truffa

Ci scrivono in data 30:

Certo Pividori Giacomo d'anni 31 contadino dimorante nel Canale di Campeglio si recò con un campione di vino americano dalla ostessa Tomat Libera di Salt, e gli offrì se voleva acquistare un fusto di due ett. dello stesso vino.

La Tomat in buona fede con l'intervento del mediatore Cecutti Luigi accettò il patto e si stabilì che il vino doveva essere consegnato entro la settimana.

Ma passato parecchio tempo e non vedendo comparire nè il vino nè il Pividori, la Tomat insospettita mandò il Cecutti dal truffatore, ma questi s'accorse che non aveva vino di nessuna sorte.

Il Pividori prima di congedarsi dalla Tomat, aveva ricevuto L. 10 come caparra, e poi mangiato per oltre una lira.

Del fatto fu sporta denuncia alla autorità giudiziaria.

Da PREPOTTO

Anche i battagli delle campane

Ci scrivono in data 30:

Una bella sgradita sorpresa toccò ieri al nostro santese: Entrando nel campanile per i consueti segnali con le campane, malgrado tirasse le corde, quelle rimanevano mute.

Salito nella cella campanaria constatò ch'erano stati rubati i battagli.

Denunciato il furto ai carabinieri, vennero tratti in arresto certo Buri Carlo e Clain Geminiano sui quali pesano gravi sospetti.

Da POZZUOLO

Fermento

Ci scrivono in data 30:

Fra certi Nigris Raimondo e Pittoritto Guido, da parecchio tempo non corre buon sangue.

Ieri sera incontratasi, vennero a parole, poscia il Nigris inviperito trasse da tasca un coltello e con questo ferì l'avversario ad una mano.

Il feritore venne arrestato.

Commissione per l'allevamento del cavallo agricolo in Friuli

Lunedì nei locali dell'Associazione Agraria Friulana si riunì la Commissione per l'allevamento del cavallo da tiro pesante rapido in Friuli. Erano presenti: prof. D. Pecile, presidente, co. A. Di Trento e dott. G. Perusini vice-presidenti march. Massimo Mangilli, prof. F. Berthod, dott. U. Selan, segretario.

Dopo le comunicazioni sull'esito felice della visita di collaudo compiuta testè da parte del dott. cav. Magnani incaricato dal Ministero, delle pratiche avviate con buon esito per ottenere in Friuli uno o più stalloni ardennesi, e sulle visite fatte dalla sotto-commissione nella Slavia dell'alto Goriziano e nella Garinzia (Ossiach, S. Veit, Villaco, Klagenfurt, ecc.), la Commissione discusse gli altri oggetti dell'ordine del giorno.

Trattò dell'indirizzo da imprimere all'allevamento affermando l'opportunità di attenersi ad un tipo di cavallo il quale racchiuda in sè nel miglior modo i requisiti del tiro pesante rapido, abbandonando, nella scelta delle cavalle, le razze senza fissità di caratteri, dalle forme troppo colossali dal temperamento linfatico.

Stabilì di compiere un censimento delle cavalle fattrici uso agricolo esistenti in Friuli con particolare riferimento a quelle da allevamento.

Decise di aprire una nuova prenotazione di cavalle nella prossima primavera dall'estero e di interessare negozianti e allevatori a venire con le loro cavalle alla prossima grande fiera cavalli di S. Giorgio a Udine, per maggiore comodità dei nostri agricoltori.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

I moribondi del palazzo civico di Palmanova

(Udienza ant. del 30 Dicembre).

Continuano i testi

Treleani Pio. Riferisce che prima e poi della pubblicazione degli opuscoli il co. M. Daneluzzi ebbe bisogno di soccorsi. Frequentando lui spesso Palmanova vide spesse volte Daneluzzi assieme al Vatta — dipinge tanto Vatta che Tellini per due galantuomini, dice che un giorno venne uno stagnino in una bottiglieria e disse che il giorno del processo farebbe grandi rivelazioni; aggiunge che il Daneluzzi fu minacciato di *Corella* (come disse lui) ma che in Tribunale dirà il resto di quello che non scrisse.

Durante l'interrogatorio del teste entra il co. Daneluzzi nel solito compassionevole stato di salute.

Segatti Giacomo. Da che fu pubblicato l'opuscolo, mai non ha parlato con nessuno. Daneluzzi venne a casa sua e gli lesse l'opuscolo; anzi vari bozzetti nei quali era detto che Andrea Vanelli doveva pagare una retta quale Chierico del Seminario.

Sabbadini Daniele, perito residente a Fagagna ripete le solite dicerie sui Vanelli.

A domanda dell'avv. Girardini dice che Tellini è un uomo onesto.

A domanda dell'avv. Levi risponde di sapere che il *Lavoratore* aprì una campagna contro il Vatta, non però partiva dai Vanelli ma da un avvocato di Pordenone.

Vatta. Io scrissi allora: Giù la maschera. — Si ritenne che fossero non solo i Vanelli ma tutto il partito a me avversario.

Padovani Francesco mediatore. Sa che l'opuscolo fu molto diffuso; lesse due o tre pagini ma non diede importanza.

Riferisce che andò in camera del sig. Giacomo Vanelli a ricevere le duemila lire per combinare l'affare del caffè Volpones assieme al Malisani.

Vanelli dice che ciò non è vero perchè in camera nessuno venne.

Padovani sostiene di avere ricevuto i denari in Camera.

Cavalieri Giuseppe Notaio. Sa che da molto tempo si parlava dei medaglioni; finalmente comparvero e fecero pessima impressione. Dice che Tellini è incapace di commettere un'azione scoretta. Daneluzzi è proclivo agli scritti libellisti; lo fa per guadagnarsi qualcosa.

Un teste importante

Billia avv. Gio. Batta. L'avv. Girardini gli chiede informazioni sul conto di Daneluzzi.

Billia. Egli è un medaglione delle generazioni passate, io lo conosco sino dal 1866, prima non ebbi motivo di parlare con lui. Nel '66 venne la libertà ed anche un po' di licenza di stampa. Il primo giornale satirico libellista fu fondato dall'avv. Teodoro Vatri e denominavasi il *Martello.* Gli fu successore poi il co. Daneluzzi, uomo di una certa quale coltura letteraria. Scriveva articoli vivaci prendendo a bersaglio le prime rispettabili persone della Città, non per colpire coloro che degnamente coprivano delle cariche onorifiche, ma per dire male di quelli che egli credeva di fare sue vittime. Aveva 200 frasi nel suo modo di scrivere ed adoperava sempre quelle, quindi il tenore era subito compreso. La sera frequentava le bettole assieme ad altri suoi compagni, ed ivi si fabbricavano gli articoli. Era innato in lui il desiderio di dir male. Gli amici si compiacevano, ed aveva poi il desiderio di avere dietro a sè un codazzo di gente che lo applaudiva. Egli sciupò il suo patrimonio, poi anche quello delle sorelle. Era generale la voce del suo sistema di intaccare persone e cose. Ridotto in condizioni miserabili faceva speculazioni della sua penna.

Ricorda di averlo difeso in una causa per diffamazione.

Il Daneluzzi attaccò anche il defunto Paolo Gambierasi proprietario della vecchia libreria di via Cavour. Nessun avv. accettò di difenderlo. Io quale Presidente del Consiglio di disciplina degli avv. lo difesi.

Il tribunale di Udine lo condannò, ma si ricorse a Venezia in appello, e tutto a mie spese, nè mai ebbi un centesimo, benchè a Venezia fosse assolto per non provata reità.

Ereditò quattrocento mila lire dal dott. Platì, ed in meno di cinque anni le sciupò, nè mai si ricordò della mia miserabile parcella, nè delle spese che esborsai per conto suo. Si allontanò poi da Udine stabilendosi a S. Maria la Longa e la sua partenza da quì credo che da nessuno sia stata rimpianta.

Da S. M. la Longa, benchè beneviso dalla famiglia Bearzi, egli sempre scrivendo il *Martello,* scrisse un articolo intitolato: — *Il Sindaco più corto del paese più lungo* — dicendo *plagas* del sig. Adelardo Bearzi. Un giorno il sig. Bearzi lo incontrò e gli scaraventò il il parasole sulla testa — Bearzi fu condannato ad una multa — ma nella causa civile prodotta da Daneluzzi pel risarcimento dei danni il Tribunale gli diede torto.

Sa inoltre, ma non ricorda la circostanza che fu ancora schiaffeggiato.

Avv. Baldissera. Il Daneluzzi fu suo nemico politico?

— Lo credo, come ritengo che abbia messo in ridicolo anche me; ma non credetti di produrre querela tanto più quando si sa da che qualità di persone si viene attaccati.

Vianelli Antonio, Segretario di Palmanova. Dà del Tellini buone informazioni.

A domanda dell'avv. Girardini risponde che Daneluzzi ebbe a fare delle minaccie anche al Sindaco Colombo nel paese dove egli era Segretario prima di venire a Palmanova. A quell'epoca si recò varie volte da lui il Daneluzzi per avvertirlo che avrebbe pubblicato quanto aveva raccolto.

Comprese che Daneluzzi mirava al denaro, e perciò lo respinse, e la pubblicazione mai comparve.

Salomone Edoardo residente a Chioggia T. dei R.R. Carabinieri.

Dà ottime informazioni sul conto del Tellini. Nulla può dire sul conto del Daneluzzi che gli venne definito per un pessimo soggetto, lesse un'opuscolo e rimase molto impressionato per le accuse in esso contenute riguardo ai Vanelli, che stima come persone onorabilissime e degne del massimo rispetto.

Percotto Gustavo. Amministratore della Tipografia del Patronato, non sa ove l'opuscolo in questione possa essere stato stampato.

La circolare in atti venne stampata nella tipografia del Patronato.

(Udienza pomeridiana)

Il dolore per la Sicilia

Appena aperta l'udienza l'avv. Girardini parlando anche a nome dei colleghi, ricorda la sventura della Sicilia ed esprime il dolore della Città di Udine pei fratelli disgraziati. Abbiamo, dice, anche qui, due magistrati dei paesi limitrofi.

Il Tribunale si associa; poi, in segno di lutto momentaneamente si ritira.

Continuano i testi

Pellizzoni Paolo. Sa che si riunivano dall'Adele sempre assieme?

Daneluzzi. Eravamo in quattro e sempre quelli.

L'arresto di un teste

Avviene una seria questione fra il bandaio Cecconi il quale ieri depose in una forma ed oggi nell'altra, ciò che dà molto da fare al Tribunale ed agli avvocati in guisa che tutto sommato il Cecconi viene per disposizione del P. M. dichiarato in arresto e ciò per la confusione che fece ieri dicendo di avere ritirato lui dall'ufficio postale di Visco gli opuscoli provenienti da Trieste e spediti da un suo parente, mentre fu detto che il Daneluzzi li ricevette dal Tellini presso la polveriera.

Vengono fatte una serie di constatazioni.

Si sentono poi una serie di testi. Non mancano i battibecchi molto piccanti fra avvocati e c'entra sempre la politica, non mancando le motivazioni per le elezioni politiche di Driussi, De Asarta e Brazzà.

Oggi il processo continua e speriamo terminerà.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Udine per i fratelli di Calabria e di Sicilia

La trepidazione di molti

Anche a Udine vi sono molte persone nella trepidazione per la sorte dei loro cari. Invano esse chiedono risposta. Al ministero non si hanno ancora notizie precise: e dei privati caduti o sofferenti non si poteva finora avere informazione.

Ieri molti si sono recati al Municipio e in Prefettura ed ottennero la stessa risposta:

— Bisogna attendere che il salvataggio, ancora possibile delle persone, sia compiuto.

Da informazioni che il Sindaco comm. Pecile ha fatte espressamente assumere è risultato che nel 22° Regg. Fanteria, di stanza a Reggio Calabria, vi sono circa 90 friulani e che nel 21° Regg. di stanza a Monteleone Calabro, ve ne sono cinca 100.

Quale sorte ebbero i nostri conterranei a Reggio? La truppa a Monteleone deve essere rimasta interamente illesa.

La riunione in prefettura

Oggi alle 3 ha luogo la riunione in prefettura per costituire il Comitato provinciale di soccorso.

Non vi partecipano che impiegati, il sindaco, il sen. di Prampero, e l'on. Morpurgo.

Siamo curiosi di sentire che cosa verrà deliberato.

Partenza di soldati

Sono partiti per la Calabria e la Sicilia i zappatori del 79 fanteria e molti soldati portaferiti.

I nostri studenti

La passeggiata di beneficenza

I nostri bravi studenti hanno deciso di fare una passeggiata di beneficenza domenica mattina, dalle dieci a mezzogiorno.

Essi pubblicheranno oggi un manifesto semplice e toccante alla cittadinanza, la quale risponderà (ne sono certi) largamente al loro appello.

L'appello della Camera di lavoro

Alla Camera del Lavoro ieri sera la commissione di scrutinio nominata per indire le elezioni camerali, dopo aver trattato altri argomenti deliberò di nominare una commissione per venire in soccorso alle povere vittime del terremoto della Calabria e Sicilia.

Sono stati nominati a far parte di tale incarico i signori: Luigi Pignat, Zaitz Giuseppe, Benedetti Alfonso, Rovina Natale.

Questi hanno accettato prendendo i concerti che fossero del caso con altri comitati cittadini, d'organizzare la raccolta delle offerte degli operai nel nome della Camera del Lavoro.

La commissione oggi stesso ha pubblicato un nobile manifesto.

Il Sodalizio della Stampa

Il Consiglio Direttivo del Sodalizio friulano della Stampa, nella riunione di iersera, ha deliberato:

di appoggiare con ogni mezzo a sua disposizione, tutte le iniziative di Udine e del Friuli per soccorrere i fratelli di Sicilia e di Calabria.

di offrire 100 lire alla pubblica sottoscrizione.

La Compagnia Siciliana

Essendo pervenute notizie ufficiali confermanti la gravità del disastro della Sicilia e Calabria il cav. Giovanni Grasso sospese da ieri sera le sue rappresentazioni, partendo per la Sicilia con parte della sua compagnia onde portare assistenza ai suoi fratelli.

Il cav. Grasso ci prega di scusarlo presso il pubblico per questa subitanea partenza, assicurando che porterà sempre grato ricordo dell'accoglienza avuta a Udine, sperando di ritornarvi fra breve.

Veniamo informati che il cav. Grasso è intenzionato di dare delle recite di beneficenza in tutte le piazze ove agirà con la sua compagnia onde venire in aiuto dei danneggiati dal terremoto.

Gli orfanelli siciliani e le signore udinesi

Un Comitato di signore e signori, con a capo la marchesa Costanza di Colloredo, costituitosi per una Pesca di beneficenza a vantaggio del Patronato femminile operaio (Sezione ammalate), in seduta d'ieri ha deliberato di devolvere metà del ricavato della festa a favore dei danneggiati del terremoto di Messina e Reggio.

La Pesca avrà luogo il 17 gennaio p. v. nella Sala del Patronato in via Ronchi.

Fra le signore ed i signori del Comitato s'è manifestata l'idea, che avrà certamente seguito, di mandare persona nei paesi desolati dal terremoto per raccogliere quattro o sei orfanelli e di collocarli, colla metà del ricavato della festa, in qualche pio istituto cittadino.

Alla Società dell'Unione

Il prof. Paoletti chiarissimo insegnante del R. Istituto tecnico illustrerà domani *1 gennaio, ore 17,* i terribili sconvolgimenti tellurici della Calabria e della Sicilia.

Invitando i soci, la Presidenza li avverte che in tale occasione si raccoglieranno offerte da devolversi nei fraterni soccorsi.

Le sale dell'Unione saranno certamente affollate, giacchè nessun socio vorrà mancare al nobile invito.

Bandiere a mezz'asta

Al palazzo municipale, negli uffici occupati dai pubblici uffici, nelle caserme e alla Società Reduci e Veterani, sono esposte le bandiere nazionali a lutto.

La congregazione di Carità

ha elargito lire duecento per i colpiti dal terremoto in seguito a invito della consorella di Roma.

Spettacolo di beneficenza al Sociale

Per l'immane sventura che ha colpito i fratelli Siciliani, e Calabresi l'Istituto Filodramatico T. Ciconi, interpretando i nobili e generosi sentimenti della cittadinanza udinese si è fatto iniziatore, col concorso di parte della compagnia Cav. Uff. Giovanni Grasso e delle Società Corale Mazzucato e Filarmonica udinese di uno spettacolo straordinario che verrà dato venerdì sera alle ore 20.30 precise al Teatro Sociale gentilmente concesso.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO IN PROVINCIA

Da Pordenone

La Giunta municipale, convocata d'urgenza, ha erogato la somma di mille lire, nominando un Comitato per raccogliere le oblazioni della cittadinanza pro vittime calabresi.

Venne esposto il vessillo abbrunato e la Giunta pubblicò un manifesto.

Da Sacile

Il Consiglio Comunale, riunito in seduta elargì lire cinquecento per i danneggiati dal terremoto in Calabria e Sicilia.

Il Sindaco con commoventi parole commemorò il luttuoso avvenimento.

Ad iniziativa del Sindaco verrà costituito un Comitato per raccogliere le offerte.

Da Cividale

Ieri sera tenne seduta il Consiglio dell'Unione e fu proposto dal Presidente sig. Antonio Battocletti, fra le unanimi approvazioni dei convenuti, che ha deliberato di elargire una conveniente somma di denaro a favore dei danneggiati e di ravvisare i mezzi per raccogliere in seguito una somma maggiore col concorso dei soci e della cittadinanza. A tal uopo fu fissata la convocazione dell'assemblea generale dei soci per la sera del 5 gennaio.

I friulani a Roma. Anche la Ditta Pittini ha ottenuto all'esposizione del lavoro a Roma una cospicua onorificenza e cioè il *Gran Premio* e la *medaglia d'oro* per le ottime qualità finissime di pane. Congratulazioni ai giovani proprietari.

— E' pervenuta notizia che la ditta Luigi Pittoni alla stessa Esposizione ha riportato la gran Croce Insigne e la medaglia d'oro al merito industriale pel prosciuto confezzionato in scatole e per altri salumi. Congratulazioni.

La «Trento e Trieste». Gli avvenimenti di questi giorni ha fuorviata l'attenzione del pubblico dal convegno della Trento-Trieste a Brescia. L'assemblea di tutti i comitati elesse la nuova Direzione chiamando alla presidenza in luogo del prof. Tropea il prof. Pontiggia di Verona. Il Comitato di Udine era rappresentato dall'egregio prof. Rovere del Liceo Iacopo Stellini.

Il lutto d'un collega. Il collega Giuseppe Giusti, direttore del *Paese,* presentiamo sincere condoglianze per la gravissima sciagura che lo ha colpito, essendogli morto un suo carissimo bambino nato da pochi mesi.

Da oggi a tutto l'anno 1909 l'abbonamento al ***Giornale di Udine*** *è di 15 lire.*

Sono mantenute anche per l'anno 1909 le utili combinazioni con la ***Scena Illustrata*** *e l'****Emporium****, le due splendide effemeridi italiane.*

Alle altre utili combinazioni quest'anno uniamo un ***premio gratuito*** *e cioè l'ingrandimento fotografico eseguito da una rispettabile Casa di Milano.*

L' Albero di Natale alla « Scuola e Famiglia ». Nel pomeriggio di ieri alle 13.50 nella palestra della scuola maschile a S. Domenico ebbe luogo una bella festicciuola per bambini della benefica associazione « Scuola e Famiglia ».

Nel mezzo della palestra era stato preparato l'Albero di Natale che per l'occasione venne vagamente illuminato a luce elettrica e con candelette di cera. All'ora fissata dal programma entrarono nella palestra quattrocento bambini d'ambo i sessi guidati dalle loro maestre. Una parte delle bambine occupoò il palcoscenico, e le altre e i bambini presero posto fra il palcoscenico e l'Albero. Ecco il programma svolto prima della distribuzione dei doni:

1. Monologo « Carità, gioia, poesia », versi della signorina Anna Bertoli, musica della signorina Assunta Modotti.
2. Coro « La piccola massaia », musica di Carlo Inico.
3. Coro « All'anno nuovo », musica del maestro Blasig.
4. Danze con coro intorno all'Albero, musica del maestro Blasig.

Il programma ebbe un'ottima esecuzione. Al piano suonava il maestro Blasig, il coro danzato venne diretto dal maestro di ginnastica sig. Santi. Dopo compito il breve programma seguì la distribuzione dei doni consistenti in un cartoccio di dolci.

Pubblico numeroso composto quasi esclusivamente di signore e di parenti assistette alla simpatica festa. Intervennero anche il Sindaco che è pure presidente dell'Associazione, il provveditore agli studi cav. Battistella, il cav. Pizzio, il preside dell' istituto tecnico comm. Misani l'avv. Nimis e qualche altro. Gli invitati erano ricevuti con molta gentilezza dalla signorina Misani coadiuvata dalla signorina Bianchi che con tanto amore dirige la Scuola e Famiglia.

Scuola Popolare Superiore. Ieri sera il prof. Provino Valle recentemente laureato in architettura doveva tenere una conferenza sul tema. « L'opera d'arte. » Il professore premise una breve commemorazione dell'immane disastro che colpì le Calabrie e la Sicilia, ma parlava con voce tanto esile che se ne comprese molto poco. Cominciò quindi la conferenza, continuando sempre con voce esilissima. Parlò delle opere degli egizi degli assiri.... ma poi dovette smettere essendosi tutto ad un tratto confuso.

Concorso a sei grazie dotali. A tutto 31 gennaio p. v. è aperto concorso a *sei* grazie dotali, dell'Opera Pia Gorgo, di L. 173.75 ciascuna, in favore di zitelle maritande di questa città. Oltre ai certificati: di nascita, di fama e condizioni della famiglia della concorrente, certificato di sana costituzione fisica, le aspiranti devono provare di anno fatto la domanda per la pubblicazione di matrimonio. Le domande devono essere prodotte al sig. Sindaco.

La Società Friulana di elettricità avverte i suoi clienti che in occasione del capo d'anno, i suoi dipendenti non si recheranno a chiedere mancie.

La ditta Giuseppe Calligaris. avverte la sua spett. Clientela, che i suoi operai, non si recheranno e chiedere mancie in occasione del capo d'anno.

Disgrazie sul lavoro. L'operaio Nastuzzi Giuseppe, d'anni 33 da Pradamano, scalpellando un pezzo di ferro, rimase colpito da una scheggia all'occhio sinistro. All' Ospitale fu medicato dal dott. Ferrario che riservò la prognosi sulla funzionalità dell'occhio

Tibia fratturata. Romanelli Elio, d'anni 49, abitante in via Cisis, mentre trasportava, alla Ferriera, dei fasci di ferro cadde producendosi una distorsione all'articolazione tibio-tarsica destra, con probabile frattura della tibia. Fu dichiarato guaribile, dal dott. Ferrario in 25 giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 31 dicembre ore 8 Termometro —1.6
Minima aperto notte —4.8 Barometro 756
Stato amosferico: misto Vento N.
Pressione: crescente Ieri: misto
Temperatura massima: +1.1 Minima: —4.3
Media: — 1.79 Acqua caduta ml.

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 — M 11.35 — M. 15 10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.31 — M. 15.8 — M. 18.45

ULTIME NOTIZIE

I SOCCORSI D'ITALIA

Roma, 30. — Vi comunico le più notevoli offerte:

La *Stampa* di Torino ha raccolto finora 41 mila lire. I Duchi di Genova hanno versato 6 mila lire; 40 mila lire la Deputazione provinciale.

I giornalisti di Genova hanno offerto 1000 lire

Il Municipio di Firenze 25 mila lire.

Quello di Napoli ha indetto una riunione nella quale furono sottoscritte 300 mila lire.

Il Municipio di Roma ha erogato altre 80 mila lire.

Il Grande Oriente della Massoneria ha erogato 100 mila lire. 25 mila furono consegnate al sindaco, le altre 75 mila le porta in Sicilia il Gran Maestro Ferrari.

Le Loggie italiane verseranno probabilmente il loro obolo direttamente al Grand' Oriente.

Si sono costituite squadre di soccorso: una col prof. Durante di medici e infermieri è partita ieri. Oggi è partito il deputato Arturo Luzzatto con 40 vigili zappatori di S. Giovanni di Valdarno.

Francesco Giuseppe elargisce 50.000 franchi

Vienna 30. — L'imperatore largì 50.000 franchi a favore delle vittime della catastrofe di Calabria e Sicilia. Per iniziativa delle notabilità finanziaria si è organizzato a Vienna un Comitato onde aprire sottoscrizioni a favore delle vittime della catastrofe di Sicilia e Calabria. Aehrenthal accetterà la presidenza onoraria del Comitato.

Sottoscrizione dei cattolici francesi

Parigi, 30. — La *Croix* ha aperto una sottoscrizione fra i cattolici francesi per le vittime della catastrofe della Sicilia e della Calabria il cui provento sarà consegnato al Papa.

La *Croix* ha sottoscritto per diecimila franchi.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 21 al 26 dicembre
(dazio compreso)

		da	a
Cereali	al quintale		
Frumento		da L. 27.50	a 28.—
Granoturco nostrano		» 15.40	» 17.—
» bianco		» 15.—	» 16.—
Cinquantino		» 12.90	» 14.25
Avena		» 21.50	» 22.—
Segala	all'ettolitro	» 15.50	» 15.60
Sorgorosso	»	» 6 90	» 7.50
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» 30.—	» 34.—
Fagiuoli di pianura		» 21.—	» 29.—
Patate		» 7.—	» 8.—
Castagne		» 7.—	» 11.—
Marroni		» —.—	» —.—
Salumi			
Lardo		» 160.—	» 170.—
Strutto		» 150 —	» 160.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)	»	2.55	» 2 80
id. id. (in stanga)	»	2.30	» 2.40
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 8.—	» 8.30
» » II »		» 7.60	» 8.—
» della bassa I qualità		» 7.—	» 7.80
» » II »		» 6 30	» 7.—
Erba spagna		» 7.60	» 8.50
Paglia da lettiera		» 5 90	» 5.90
Pollerie	al chilogr		
Capponi		da L. 1.50	a 1.65
Galline		» 1.50	» 1.65
Tacchini		» 1 25	» 1.65
Anitre		» 1 20	» 1.40
Oche		» 1.25	» 1 50
Uova	al 100	» 10.—	» 11.—

GRANI. — Martedì 22 Furono misurati ett. 1821 di granoturco, ett. 315 di cinquantino, ett. 85 di sorgorosso

Giovedì 24 — Ett. 878 di granoturco, 192 di cinquantino e 80 di sorgorosso.

Sabato 26. — Giorno festivo.

Mercati animati.

Suini e ovini (giorno 24)

Suini 530, venduti 237 così specificati:

da latte	65	da lire 13	a lire 25
da 2 a 4 mesi	54	» 29	» 40
da 4 a 6 »	40	» 45	» 58
da 6 a 8 »	36	» 70	» 88
da 8 mesi in più	42	» 113	al q.le a 119 peso vivo.

Pecore nostrane 22, vendute 15 per allevamento.

Pecore slave 12, vendute tutte a L. 1.15 al chilogramma.

Castrati 25, venduti 30 per macello a lire 1.15 al chilogr.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Dirett. dell'Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ

Napoli, 30 Gennaio 1899.

Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

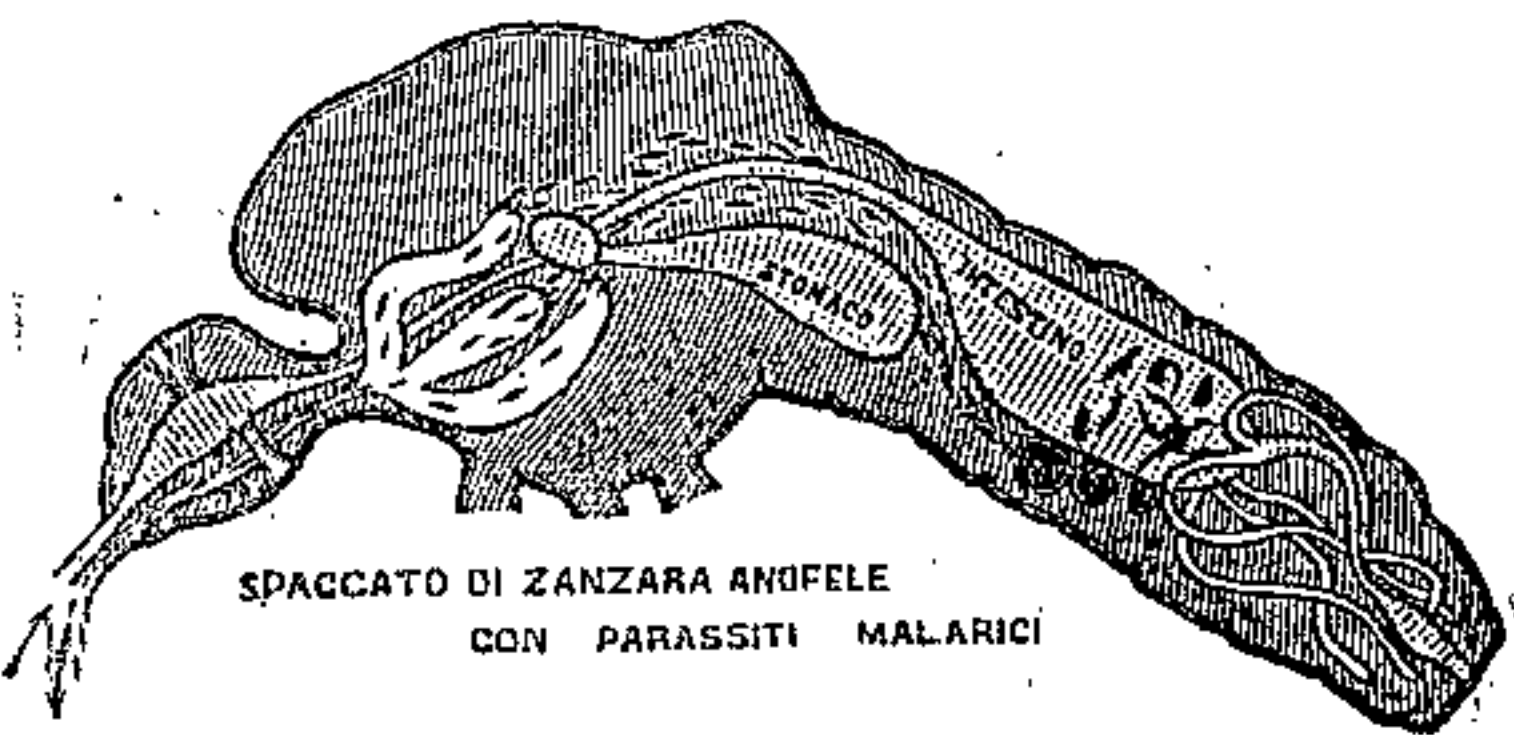
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 9 500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

AVVISO

alle **Massaie**, alle **Lavandaie**, a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la nostra

"SAPONINA"

per bucato (Brevettata-Depositata). — Coll'uso di questo nostro prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un bucato candido e morbido.

Ed ecco brevemente come si impiega: Dopo aver messo a molle la biancheria in acqua semplice per un paio d'ore, levatela e spremetela disponendola in un recipiente che abbia un foro otturabile al fondo. Fate bollire la quantità d'acqua che abitualmente adoperate per il bucato mettendovi, quando l'acqua bolle, la «**Saponina**» in proporzione di **2** a **3** chili per ogni 100 litri d'acqua. Poscia che sia bollente, versatela sulla biancheria con cura e poi coprite con una coperta per mantenere il caldo. Quando dal foro di scarico sarà uscita la soluzione filtrata traverso la biancheria, rimettetela in caldaia per ribollirla e versarla nuovamente. Questa operazione si ripete 3 volte circa per bucati normali, ricordando di chiudere il foro prima di fare l'ultima versata nella quale si lascierà immerso il bucato per alcune ore o anche per una intera notte. Quindi levate il liquido dallo scarico, estraete la biancheria dal tinozzo, strofinandola, ove occorra, nei punti più ribelli colla stessa soluzione avanzata. Risciaquate capo per capo la vostra biancheria in acqua limpida, spremetela e stendetela all'aria libera, al sole o in stufa e avrete così ottenuto il vostro bucato candido e morbido e il tessuto non avrà sofferto mercè la azione saponificatrice del nostro prodotto.

Allo scopo di far apprezzare anche in Udine i grandi pregi della nostra «**Saponina**» nella economia domestica, abbiamo concessa la *vendita esclusiva* al nostro rappresentante signor

GIOVANNI GINI Piazza Patriarcato N. 8

il quale è il solo *autorizzato* allo smercio del *genuino prodotto*.

La «**Saponina**» è in uso presso tutte le Lavanderie dei più importanti Istituti del Regno (Ospedali, Manicomi, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.).

Guardatevi dalle *falsificazioni*. I contraffatori saranno puniti a termine di Legge.

Unici fabbricanti:

ENRICO HEIMANN & C.°
Milano e Cornigliano Ligure

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario.

Via Mercatino, 2 **FIRENZE**

OPUSCOLO GRATIS

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)

Altre Specialità della Ditta: VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA: nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti